

Il governo ombra del Pci riunito ieri in Sardegna propone anche la chiusura del presidio della Maddalena

Le richieste sono oggetto di mozioni parlamentari firmate da Occhetto e dai deputati sardi

«Nuovi accordi Italia-Usa per concessione basi militari»

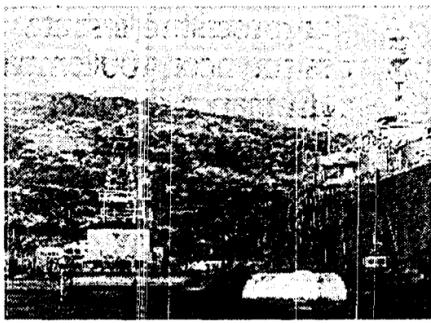
Rinegoziare gli accordi segreti Italia-Usa per la concessione di basi militari, riportandoli nell'ambito delle regole Nato; smantellare il presidio Usa della Maddalena, che funge da «appoggio» per i sommergibili a propulsione nucleare della VI Flotta. Due proposte avanzate ieri dal governo ombra del Pci, due mozioni parlamentari: la prima la firmerà Occhetto, la seconda i parlamentari sardi.

DAL NOSTRO INVIATO VITTORIO RAGONI

LA MADDALENA. Sigonella, cinque anni fa. Sulla pista dell'aeroporto militare i marinai americani contendono ai carabinieri del colonnello Annichiarico i dirottatori della Achille Lauro. Craxi interviene, rivendicando l'uso «a soli scopi Nato» delle basi in territorio italiano. Un uso di-

no? L'episodio è stato ricordato più volte ieri mattina, nella sala consiliare del Comune di La Maddalena. I 1.100 abitanti che hanno per «vicino», a poche centinaia di metri, l'attracco Usa dell'isolotto di Santo Stefano, dove la naveballa «Orion» assiste i sommergibili a propulsione nucleare della VI Flotta. Il convegno, organizzato dal ministero della Difesa del governo ombra comunista, aveva all'ordine del giorno, appunto, lo status delle basi alleate e Usa in Italia, e il destino del presidio americano della Maddalena. Fra gli altri hanno preso la parola gli onorevoli Mannino, Gasparotto, Sanna, Cherchi, D'Al-

lessio e Cerquetti del Pci; il generale Luigi Calligaris, e lo studioso di diritto internazionale Sergio Marchisio. La concessione di infrastrutture e «facilitazioni» militari agli Usa - ha spiegato il ministro ombra Gianni Cervetti - è regolata da un accordo segreto firmato dal governo italiano il 20 ottobre del 1954; un accordo che, stipulato in ambito Nato, discende però da un patto di mutua sicurezza Italia-Usa del 1952, che è «estraneo e aggiuntivo» rispetto alle regole Nato. Da questo peculiare albero genealogico sono nati altri accordi segreti: per ogni infrastruttura in concessione. Quello della Maddalena è del 1972.



La base Nato nell'isola della Maddalena

Insomma: le regole che valgono per le basi Usa, oltre ad essere immerse in un impenetrabile mistero, non rispondono alle garanzie che gli accordi Nato invece forniscono: scopi difensivi e geograficamente limitati, sovranità del paese ospitante, comando italiano in tempo di pace sulle installazioni. La «differenza» sta in un racconto - che circola alla Maddalena - e che è stato riportato da Salvatore Sanna, del comitato paritetico sardo per i servizi militari: è il racconto di quanto il capo dello Stato Cossiga era atteso per le ferie al comando di Marsardegna, in un appartamento ristrutturato per l'occasione. Invece le ferie, quell'an-

no, Cossiga se le fece in Irlanda. Perché - racconta la gente della Maddalena - proprio di fronte al suo appartamento, sulla sede del Navy Support Office, «svoltava la bandiera americana: un simbolo di sovranità Usa su un presidio che non aveva titoli per esibirlo». Vera o meno che sia la storia della mancata visita di Cossiga, resta il fatto che lo status anomalo delle basi Usa in Italia ormai non ha raffronti negli altri paesi. Anche Grecia, Turchia e Spagna hanno rinegoziato i propri patti, su basi di più alta garanzia nazionale e di trasparenza. Questo ha chiesto ieri il governo ombra: che sia rine-

Le armi ritrovate a Como Rapinò una banca a Saronno? Resta in carcere l'ex br Francesco Bellosi

COMO. Si complica la vicenda di Francesco Bellosi, l'ex br colpito un paio di settimane fa da ordine di fermo emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Como perché ritenuto coinvolto, con Enzo Fontana e Giorgio Giudici, nel tentativo di rapina del 3 aprile alla Cariplo di Rovellasca. Ieri il giudice per le indagini preliminari del capoluogo lariano non ne ha convocato il fermo. I motivi che avevano indotto il pm Dolce a ordinare il fermo di Bellosi non sono stati cioè ritenuti sufficientemente fondati. L'estremista - che si era costituito giovedì scorso dopo dieci giorni di latitanza - non lascerà però il carcere. A suo carico, infatti, venerdì (ma la notizia è giunta al suo legale, l'avvocato Felice Sanna, soltanto ieri mattina) il giudice per le indagini preliminari di Busto Arsizio, Ermellini, ha emesso su richiesta del pubblico ministero Astori, un nuovo provvedimento cautelare, corrispondente all'ordine di cattura del vecchio codice. I fatti contestati all'ex br sarebbero analoghi a quelli vagliati dai magistrati di Como. In par-

Inchiesta su armi all'Irak Chiesto il rinvio a giudizio per Nerio Nesi e altre trenta persone

VENEZIA. Il rinvio a giudizio per 30 persone, fra cui l'ex presidente della Banca Nazionale del Lavoro Nerio Nesi, è stato chiesto dal pubblico ministero Ivano Nelson Salvarelli al giudice istruttore Felice Casson a conclusione della requisitoria sul traffico di armi che è stata depositata questa sera. Fra le 30 persone per le quali è stato chiesto il rinvio a giudizio figurano i vertici della Bnl e della società francese Luchaire, tramite la quale alcune imprese italiane avrebbero fatto affari con l'Iran vendendo armi attraverso «triangolazioni» con cui si superavano i divieti, destinando a un paese non sottoposto ad embargo e da questo poi trasferite all'Iran. «Abbiamo fatto per salvare l'azienda, e il governo è sempre stato d'accordo. Per la parte bancaria dell'exportazione di armi in Iran ci siamo appoggiati anche alla Bnl», ha ammesso il presidente della Luchaire Daniel Dewavrin, figlio del capo dei



A Firenze dissequestrata piazza della Signoria

FIRENZE. Piazza della Signoria è stata dissequestrata. È l'ultima puntata della «tenovela» sulla ripavimentazione e della piazza più celebre di Firenze. Alle 12.23 di ieri il procuratore circondariale Ubaldo Nannucci ha firmato il decreto di dissequestro dei cantieri. I sigilli apposti dai vigili urbani il 12 aprile scorso erano però già stati tolti da qualcuno che li aveva sottratti come souvenir. Il provvedimento del magistrato è arrivato dopo che il direttore dei lavori, Paolo D'Elia, ha sospeso i lavori di pavimentazione per permettere al perito, l'architetto Lucio Trizzino, di compiere il suo lavoro.

«Aiuto gli inglesi... benvenuti»

CAGLIARI. Il titolo richiama scenari di battaglia: «Arrivano gli inglesi... (sottinteso: si salvi chi può)». Il manifesto, pure: un bulldog, sotto la bandiera britannica, dall'aspetto tra il truce e il pacioccone. Il significato è chiaramente ironico: «Troviamo esagerato - dice l'assessore allo sport del Comune, Roberto Dal Corvo - questo clima di tensione, da apparati repressivi, attorno all'arrivo dei tifosi inglesi a Cagliari. Vogliamo dimostrare che la nostra è una città ospitale e che è possibile una convivenza civile». E così ieri sono calati a Cagliari, su iniziativa dell'Associazione Italia-Inghilterra, sociologia, autorità sportive, ex calciatori, esperti inglesi per un confronto con le autorità italiane, i giornalisti, i capi della tifoseria organizzata. Un dibattito forse un po' dispersivo, ma comunque privo di reticenze e di verità di comodo. Soprattutto grazie al quadro delineato da John Williams, sociologo dell'Università di Leicester, impegnato a seguire da anni i movimenti degli hooligans. A Cagliari - secondo le informazioni di Williams - arriveranno oltre 5 mila tifosi inglesi.

«Arrivano gli inglesi... e noi diciamo: benvenuti». In un convegno a Cagliari le autorità cittadine e la tifoseria organizzata cercano di sdrammatizzare il clima di tensione attorno ai Mondiali della paura. Apprezzamenti delle autorità agli sportivi inglesi che però avvertono: «Gli hooligans arriveranno, non ingabbiatevi e non datevi da bere...».

del resto - aggiunge provocatoriamente - solo questo può essere il senso di convegni, altimenti inutili, come questo...». Un altro sociologo inglese, Ian Taylor, dell'Università di Salford, citando un recente rapporto del giudice (omonimo) Taylor sulla violenza degli hooligans, invita a evitare ogni ingabbiamiento negli stadi. «È dimostrato che strutture vecchie e ingabbiamiento stimolano la violenza». E la tifoseria cagliaritana? Per ora porge la mano in segno di pace. Alle annunciate magliette dagli slogan bellicosi dei tifosi inglesi («Mamme, non fate uscire le vostre figlie»), il Cagliari club di Marius, il più famoso della città, risponderà stampando altre magliette con slogan amichevoli: «Benvenuti inglesi, benvenuti olandesi, benvenuti egiziani». Ma un rappresentante degli ultra avverte: «Non vogliamo scontri, ma non porgeremo certo l'altra guancia...». Intanto ieri sera, in un'intervista televisiva, Neme Hamad, rappresentante dell'Olp in Italia, ha espresso dubbi sull'attendibilità di un prossimo attentato alla squadra di calcio inglese.

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BRANCA

MILANO - ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

25 APRILE

L'anniversario della Liberazione unisce il popolo italiano in una riflessione comune sul passato e sui problemi del nostro tempo, sul cammino compiuto verso tappe sempre nuove e difficili di pace, democrazia, giustizia sociale.

In Italia è urgente affrontare una nuova grande stagione di democrazia, di legalità, di riforme istituzionali, per risolvere i problemi che oggi si presentano alla Società.

I recenti avvenimenti internazionali hanno investito gli equilibri interni di molti Paesi e avviato nel mondo prospettive di pace e collaborazione per un nuovo corso della storia tra le Nazioni.

Nel nuovo quadro internazionale, l'Europa sappia coordinare l'Est e l'Ovest e cogliere l'occasione storica di garantire uno sviluppo democratico e pacifico al mondo intero.

La Germania unificata e partecipe all'unità europea, nel rispetto dei confini scaturiti dalla seconda guerra mondiale, rinunci ad ogni aspirazione di supremazia che fu tanta nefasta nel passato.

Fedeli al messaggio della Resistenza europea, onoriamo le vittime del secondo conflitto mondiale ed operiamo per rafforzare l'amicizia tra i Popoli e per il progresso civile e sociale dell'Italia.

COMITATO PERMANENTE ANTIFASCISTA CONTRO IL TERRORISMO PER LA DIFESA DELL'ORDINE REPUBBLICANO (Dc-Pci-Psi-Psdi-Pr-Annpi-Rad-Fv-Anppa-Aned-Cgil-Cisl-Uil-Acli-Centro-Fucchi)

- 22 Aprile**
Ore 17.30 **IDROSCALO DI MILANO - Incontro al Monumento della Resistenza. Intervento di: GOFFREDO ANDREINI**
- 24 Aprile**
Ore 16.00 **Cimitero Maggiore (Campo della Gloria) - Onore ai Caduti per la Libertà. Rievocazione di: TINO CASALI**
- 25 Aprile**
Ore 8.30 **OMAGGIO ALLE LAPIDI**
Ore 8.45 **Piazza Tricolore**
Ore 9.30 **Palazzo Isimbardi**
Ore 10.00 **Loggia dei Mercanti**
Ore 11.00 **Piazza S. Ambrogio e Campo Giurati**
Ore 15.00 **Piazzale Loreto**
Ore 16.00 **CORTEO CON PARTENZA DA CORSO VENEZIA**
PIAZZA DUOMO. Interventi di: PAOLO PILLITTERI, RINO PACHETTI, ARRIGO BOLDRINI
- Ore 17.00 **MANIFESTAZIONE ARTISTICA**
CORO ALPINI A.N.A. DARFO - BOARIO TERME - BOBBY SOLO E COMPLESSO

CONCERTO PER FUOCHI D'ARTIFICIO
Con musiche di Beethoven e Prokofiev, in quattro quadri
Centenario del Primo Maggio - Europa Comune - Resistenza e Liberazione
Ore 21,15 - Piazza Castello